



La forza dell'indignazione

di Enrico Gavarini - Segretario generale FABI

Nel torrido agosto di quest'anno, fra Roma e Parma, la carrozza dell'Eurostar sul quale mi trovo, dopo una brusca frenata del locomotore, ha preso fuoco ed il fumo ha invaso rapidamente le vagoni, costringendo noi passeggeri ad una rapida fuga.

Dopo oltre due ore, abbandonati sui binari dentro il treno che continuava a fumare, e nell'assordante silenzio degli addetti, siamo stati traghettati su un altro mezzo. Nessuna scusa, nessuna spiegazione, neppure un bicchiere d'acqua, ma per fortuna nessun danno alle persone.

Come spesso accade in simili frangenti, persone che sino a qualche minuto prima erano assortite in letture o stavano con la testa persa dentro il computer, dopo il fattaccio, hanno fraternizzato: si respirava un'aria di rassegnazione piuttosto che di rabbia.

Solo una signora ha trovato la forza di reagire, esprimendo un concetto del tutto interessante. La signora, molto semplicemente, ci ha invitato non già ad atti d'isteria estemporanei, ma ad indignarci. Sì, proprio ad indignarci. L'indignazione va preservata perché senza quella siamo poco più che foglie esposte al vento d'autunno.

Ho raccontato questo fatterello, quasi da cronista, non già per enfatizzare un incidente, ma perché temo che davvero la nostra capacità di indignarci sia scesa a livelli prossimi allo zero.

Tutto scorre. Tutto passa. Tutto si dimentica.

Eppure, numerosi sono i giusti motivi d'indignazione. Ne elenco di seguito alcuni.

Dovremmo sicuramente indignarci, noi che apparteniamo al settore del credito, per il fatto che numerosi lavoratori, occupati nelle imprese di comodo create dalla finanza avida, al fine di evadere le norme di Basilea 2, potrebbero correre a breve il rischio di perdere il posto di lavoro.

Con forza ci dovremmo indignare perché il 25% dei giovani in Italia non trova lavoro, ed infine, con massima tensione emotiva, occorrerebbe un'indignazione collettiva quando l'insieme dei nostri diritti fondamentali – salute, sicurezza, istruzione – viene messo a repentaglio da mediocri contabili, in nome di un liberismo tanto sfrenato, quanto superato.

Alla signora, su quel treno, confesso però che, da pragmatico praticante, non ho potuto fare a meno di porre una domanda, forse la stessa che molti lettori hanno sulla punta delle labbra.

"E dopo", le ho chiesto, "dopo l'indignazione?"

La signora mi ha risposto sorridendo: "Intanto, cominciamo..."

Vero. Indignarsi non è un atto sterile. Indignarsi significa riattivare rapidamente il concetto di solidarietà organica nella società, quello che conduce poi alla creazione di una coscienza collettiva.

Utopie?

Intanto, cominciamo!

SOMMARIO

FILO DIRETTO

- 4** 115° Consiglio Nazionale / Senza respiro
di Lodovico Antonini

FOCUS

- 13** Diabete sotto scacco

DOSSIER

- 15** La tutela della maternità e della paternità
Coordinamento Nazionale Femminile Fabidonna

SINDACATO E SERVIZI

- 23** Attualità / Non è una banca per giovani
- 24** Legale / Il volontariato
- 26** Fisco / La scure sugli "alimenti"
- 27** Contrattualistica / Le nuove tabelle retributive

- 28** FABIGiovani / La creatività è un gioco del tempo

- 29** Spazio aperto / Fra l'incudine e il martello

NON SOLO BANCA

- 30** Percorsi / Ottimi bicchieri in vista
- 31** Segnalibro / Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali di Luca Riciputi
- 31** Avviso ai naviganti / di Bruno Pastorelli
- 32** Altroturismo / Quando scatta Nuvolari di Arturo
- 33** Altroturismo / Non smettono di ruggire i vecchi motori di Arturo
- 34** Il cartellone di Ottobre / di Autolycus



Direttore responsabile

Paolo Panerai

Direttore comitato di direzione

Enrico Gavarini

Direttore editoriale

Lando Maria Sileoni

Comitato di direzione

Gianfranco Amato
Carmelo Benedetti
Mauro Bossola
Franco Casini
Giuliano De Filippis
Enrico Gavarini
Valerio Poloni
Lando Maria Sileoni
Matteo Valenti

Capo redattore

Lodovico Antonini

Collaboratori

Costantino Cipolla, ordinario di sociologia
Università di Bologna

Marco De Marco, docente di informatica
generale Università Cattolica - Milano

Luciano Quaranta, direttore della Clinica
oculistica Università degli Studi di Brescia

Luca Riciputi, esperto risorse umane
e consulente aziendale

Domenico Secondulfo, Ordinario di Sociologia
Generale Università di Verona

Maddalena Sorrentino, docente di informatica
generale, Università Cattolica - Milano

Illustrazioni: Roberto Mangosi

Editing: Mariapaola Diversi

Grafica: Majakovskij comunicazione

Via Cardarelli, 6 - 01100 Viterbo

DTP: ER Creativity - Alessandro Villa

Direzione, Redazione, Amministrazione

00198 Roma - Via Tevere 46

Telefoni: 06-84.15.751/2/3/4

Fax: 06-85.52.275 - 85.59.220

Stampa

Elcograf, Beverate di Brivio (Lc)

LA FABI SU INTERNET

www.fabi.it

E-mail: federazione@fabi.it - redazione@fabi.it

Edizione web:

www.fabi.it/info_e_news/la_voce_annale.asp